

Cicloturismo

# Sfida sicurezza e assistenza per chi viaggia sul sellino

Dal 2001 realizzati nell'area 1.400 km di itinerari ciclabili

Il primo itinerario, nel 2001, fu la Destra Po, nel Ferrarese: 120 chilometri di ciclovia ricavati lungo l'asta del grande fiume, con l'ambizione di inserire l'Italia nei circuiti turistici italiani ed europei. Nell'ultimo decennio, nel Centro-Nord sono stati realizzati circa 1.400 chilometri di percorsi cicloturistici, per un investimento complessivo di 90 milioni di euro tra finanziamenti di provenienza europea, statale, regionale e locale (30 in Emilia-Romagna, 60 equamente divisi tra Marche, Toscana e Umbria).

Oggi che gli itinerari sono fatti e gli Enti lottano con il calo delle risorse a disposizione e l'impossibilità di nuovi progetti, la sfida vera è terminare i collegamenti esistenti e puntare su sicurezza e assistenza. Tradotto: promuovere e far funzionare quello che c'è. Sulla Destra Po, per esempio, a mancare non sono solo le strutture ricettive, ma anche i punti per il noleggio e la manutenzione delle biciclette, oltre alla non meno importante segnaletica. È lo stesso assessore provinciale Davide Bellotti ad ammetterlo. «Un territorio è veramente turistico se c'è da parte di tutti, istituzioni e operatori, la medesima intuizione economica». Secondo Bellotti la parola chiave è intermodalità, ossia lo sfruttamento di acqua e terra, quindi barche e biciclette. Tra Destra Po, entroterra e costa, sono circa 500 i chilometri di ciclovie turistiche in Emilia-Romagna. «Un patrimonio fatto di natura, arte e storia, che, dopo i grandi sforzi fatti in passato, oggi ab-



La Destra Po. Ciclisti sulla pista che costeggia il fiume

## 90 milioni

Gli investimenti. I finanziamenti europei, statali e locali negli ultimi dieci anni

biamo il dovere di valorizzare accrescendo i servizi e rendendoci appetibili al pari del Nord Europa», conferma l'assessore regionale competente, Maurizio Melucci. All'obiettivo risponde una guida realizzata con la Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta, per i tipi Ediciclo), Piemonte, Lombardia, Veneto, dal titolo: "Ciclovia del Po. In bicicletta dalla sorgente alla foce". L'impegno è oggi per completare i collegamenti esistenti, soprattutto in Romagna, dove ci sono circuiti di dimensioni inferiori ai 100 chilometri, ma pur sempre di rilievo.

Su una guida multilingue scaricabile direttamente sul telefonino punta invece la Regione Marche, consapevole «che il turista delle due ruote ha una certa cultura e dimestichezza con le nuove tecnologie», come spiega l'assessore competente, Serenella Moroder. Il progetto prevede la

## 550 km

In Toscana. La rete della mobilità ciclabile per gli appassionati della pedalata

mappatura dell'area, la realizzazione di bike hotel, il potenziamento del portale dell'Ente e sarà realtà nel 2012. Direttamente dal cellulare si potranno visionare gli itinerari presenti sugli oltre 250 chilometri di piste, la maggior parte delle quali in zona costiera. «La nostra regione - dice l'assessore giocando sull'anagramma di Marche - ha un charme fatto di grande senso dell'ospitalità e coesione. Noi accogliamo il turista sofisticato, che ama il dettaglio». Per il futuro si mira alla congiunzione dei percorsi esistenti, in particolare tra San Martino, San Benedetto del Tronto e Martinsicuro, nella punta abruzzese.

Con i suoi oltre 550 chilometri di percorsi cicloturistici, la Toscana punta sulla sicurezza. «Il nuovo programma di sviluppo - chiarisce l'assessore ai Trasporti, Luca Ceccobao - prevede che attraverso il piano regionale

integrato per le infrastrutture e la mobilità si persegua l'obiettivo della realizzazione di percorsi ciclabili e l'avvio di una rete regionale della mobilità ciclabile». In ballo è il progetto della ciclopiasta dell'Arno, un percorso complessivo di 377 chilometri attraverso le province di Arezzo, Prato, Firenze e Pisa, dove «l'esigenza è organizzare nelle stazioni ferroviarie di maggiore flusso una rete di ciclo-stazioni al servizio di residenti e turisti». Ancora, c'è la pista di Staggia, «con la messa in sicurezza della Cassia, che risulta finanziata nel programma regionale sulla sicurezza stradale».

Anche l'Umbria cerca di favorire la mobilità ciclabile nelle aree del fondovalle. Allo stato attuale, in esercizio sono circa 140 chilometri di itinerari, quasi tutti in sede propria, realizzati lungo l'asse principale del Tevere e nell'anello ciclabile del Trasimeno. Entro la prossima primavera si conta di avere attivi 330 chilometri, da San Giustino ad Alviano e da Assisi a Spoleto. In corso è il recupero a fini ciclabili dei 52 chilometri della ex ferrovia Spoleto-Norcia. L'obiettivo è quello di intercettare una larga parte dei centri urbani dell'Umbria. «Abbiamo scelto di promuovere piste ciclabili, ippovie, percorsi a piedi - conferma l'assessore al Turismo, Fabrizio Bracco - per la volontà di favorire un rapporto più intenso con la natura e il patrimonio storico artistico. Per il turista, è un modo per scoprire la nostra terra».

Camilla Ghedini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ferrara va in bici ma è senza fabbrica

È certamente Ferrara, in Italia, la città delle biciclette per antonomasia. Calcolando che il capoluogo estense conta circa 136 mila abitanti e ogni cittadino, piccini compresi, ne ha almeno due - quella "bella" da passeggio e quella meno prestigiosa per lavoro e commissioni -, Ferrara supera i 270 mila mezzi. Un numero per difetto, che non tiene conto di chi possiede anche la bici da corsa.

Ferrara fu la prima città d'Italia, a metà degli anni Novanta, a istituire un vero e proprio ufficio comunale delle biciclette, con informazioni e noleggio. Un'intuizione che, come racconta il responsabile, Gianni Stefanati, «ci valse nel 2000 un riconoscimento da parte del ministero dell'Ambiente». Un evento che diede l'avvio a un principio di emulazione tale per cui nella Penisola i servizi sono oggi una trentina e fanno capo a un coordinamento nazionale.

Eppure, a Ferrara e provincia una fabbrica di biciclette non c'è. Qui, dove è fuor di dubbio che le amministrazioni spingono sul turismo a due ruote, non esistono aziende produttrici. Al contrario, limitandoci a Ferrara città, pullulano gli esercizi autorizzati di rivendita, assistenza e noleggio, che sono ormai una quarantina, ciascuno con una propria identità. E tutti ci vivono, pochi ricorrendo a operazioni di marketing. C'è chi, come Patrizio Vitali, ha realizzato la propria "officina" a pochi passi dal centro storico, vicino a Piazza Ariosteia, area di passaggio, e ai suoi mezzi ha dato un marchio affinché fossero immediatamente riconoscibili. Ma questo riguarda il prodotto finito.

La carenza viene soddisfatta

tarivolgendosi altrove, Veneto e Lombardia in primis. «Acquistare biciclette - conferma Vitali - che io cambio e trasformo secondo il mio gusto e le mode, fungendo di fatto da elemento intermedio tra produttore e consumatore».

I tecnici delle due ruote comprano i telai e li attrezzano con manopole, cestini, fanali, borse laterali, spesso seguendo precise richieste. «C'è infatti chi ordina la bici di un determinato colore e con particolari caratteristiche. Spesso si tratta di turisti del Sud Italia, che le vedono in vetrina, si innamorano e le commissionano. A loro piacciono quelle tradizionali, da pianura e con i freni a filo esterni».

Alla spesa i ferraresi non badano tantissimo, forse perché usano la bici più della macchi-

## 270 mila

I mezzi dei cittadini. La stima per difetto del parco biciclette nel capoluogo estense

na e quindi ci si identificano. Il costo medio va dai 150 ai 400 euro. Qualcosa in più se si seguono le mode. Ora, ad esempio, «va tantissimo la Fixed, un mezzo da pista adattato alla città». Un'ultima curiosità: se i produttori mancano, gli adjustatori crescono. «Forse perché l'investimento è limitato al negozio e al materiale, e allora per affrontare la crisi ci si butta sul mercato. Ma non basta avere copertoni e camere d'aria per saper fare il nostro mestiere», afferma Vitali. Nella produzione di bici forse non c'è il business, ma una cosa è certa: per comportare e aggiustarle serve l'arte.

Ca. Gh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AGENDA

A CURA DI Laura Martonci

### EMILIA-ROMAGNA

**SABATO 10 DICEMBRE FORLÌ (FC).** La Fondazione Cassa dei risparmi di Forlì presenta la vernice della mostra "Gino Del Zozzo. La scultura dell'invisibile". Alle 11 al Palazzo del Monte di Pietà, in corso Garibaldi 37. Fino al 15 gennaio. Info: 0543.1912025

**FERRARA.** In prima nazionale lo spettacolo di danza contemporanea della compagnia Virgilio Sieni "Nei volti". Alle 21 al Teatro comunale. Info: www.teatrocomunale ferrara.it

**RICCIONE (RN).** Il "Signore delle Bolle" Michele Cafaggi (foto) in un vero e proprio concerto per bolle di sapone, "Ouverture des Saponettes".



Oggi alle 21.15, domani alle 16. Al teatro del Mare. Info: www.fratelliditaglia.com

### TOSCANA

**MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE FIRENZE.** Danza contemporanea: i veneziani Pathosformel presentano oggi e domani in prima nazionale, ai cantieri Goldonetta "Cango", "An afternoon love", tentativo di scavare in profondità le infinite combinazioni dei rapporti umani attraverso il personalissimo match di basket del performer Joseph

Kusendila. Info: www.dotlinedanza.it

### GIOVEDÌ 8 DICEMBRE FIRENZE.

I solisti della Florence Symphonietta tengono un concerto di musica da camera con musiche di Brahms, Wolf, Mendelssohn eseguite da un quartetto tutto al femminile. Alle 21 all'auditorium Santo Stefano a Ponte Vecchio. Info: 055.472583

### SABATO 10 DICEMBRE PRATO.

Inaugurazione della mostra di Nicola De Maria

"I miei dipinti s'inclinano a Dio" (nella foto, un'opera). Alle 17 al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato. Fino al 4 marzo. Info: www.centropecci.it

### MARCHE

**GIOVEDÌ 8 DICEMBRE MONTE URANO (FM).** Concerto degli MP'S Jazzy Bunch alle 21.30 al cine teatro Arlecchino. Ingresso libero. Info: www.tamfactory.net

### RIPE SAN GINESIO (MC).

Mostra nazionale presepi nel centro storico, dove si potrà compiere un suggestivo viaggio attraverso decine di opere dei maggiori maestri presepi italiani. Da oggi all'8 gennaio. Info: www.presepiripe.it

### MONTEMAGGIORE AL METAURO (PU).

Seguendo la Cometa": oggetti d'arte, collezionismo, curiosità, prodotti tipici, spettacoli, concerti, animazioni e laboratori. Oggi e domenica. Info: 333.4785340

### UMBRIA

**SABATO 10 DICEMBRE NARNI.** Nella cornice della Rocca Albornoiana si svolge il Natale medievale di Narni (foto), con mercato delle strenne, gioco del mercante in fiera e degli scacchi viventi. Oggi e domani.



Info: www.corsallanello.it

### DOMENICA 11 DICEMBRE

**GUBBIO (PG).** I virtuosismi della Russian Chamber Philharmonic St Petersburg per il "Concerto sotto l'Albero". Alle 19.30 nella chiesa di San Domenico. Info: www.chamber philharmonic.com

### LUNEDÌ 12 DICEMBRE

**CITTÀ DI CASTELLO (PG).** Per il trentennale della Fondazione Palazzo Albizzini - Collezione Burri eventi in municipio a partire dalle 11. E domani, martedì 13, apertura gratuita al pubblico della collezione di Palazzo Albizzini e di quella degli Ex Seccatoi del Tabacco. Info: www.fondazioneburri.org

lmartonci@alice.it